



Contano solo budget, conto economico e trimestrale: clima aziendale, dignità e professionalità non hanno più valore?

La nostra azienda ha stabilito che la missione della Divisione Banca dei Territori è quella di essere punto di riferimento del Gruppo Intesa-Sanpaolo in Italia: ne discende che ogni territorio, per la parte che gli compete, ha il dovere di contribuire al raggiungimento dei risultati aziendali. *Ma ovunque vengano decisi i modi e i mezzi attraverso i quali raggiungere quegli obiettivi – sul territorio, a livello di Divisione o direttamente dal vertice – è inaccettabile un atteggiamento aziendale che possa essere – a qualunque livello – improntato all'arroganza, alla minaccia, alla violenza psicologica e al terrorismo verbale.* Il tutto peraltro in un generalizzato contesto carente di un efficiente coordinamento organizzativo. Respingiamo con fermezza la logica distorta di quanti sostengono di non aver altro interesse se non il raggiungimento degli obiettivi di vendita dei prodotti e quindi di conto economico.

I dipendenti della più grande banca italiana reclamano il diritto a non dover essere costretti a dissociarsi schizofrenicamente ogni mattina, al momento di entrare in ufficio, per creare un alter-ego che risponda a morali diverse da quelle della dignità personale. Banca Intesa (accordo del 5.4.06) e Sanpaolo (contratto integrativo aziendale del 2006) hanno già da tempo condiviso con le OO.SS. principi e valori riguardo l'etica nella promozione e nella vendita degli strumenti finanziari, da effettuarsi nel rispetto delle norme contrattuali e di legge. Bene, *nessun sindacato è disposto ad accettare comportamenti che non siano in linea con gli accordi stipulati, nessun sindacato permetterà a chicchessia di subordinare la salute dei lavoratori, ai vari livelli di responsabilità e ruolo, al raggiungimento dei risultati.*

I rappresentanti sindacali hanno ben chiara la situazione, mantenendo con i colleghi un legame fortissimo: i segnali dati dalla "superbanca" per ora sono estremamente sconcertanti, e le nubi che si addensano all'orizzonte sono molto scure. *Questa azienda ricordi che né Sanpaolo né Banca Intesa esistono più; ora c'è il più importante gruppo creditizio italiano che ha fortissime responsabilità verso i propri dipendenti, verso la clientela, e in definitiva verso il Paese.*

In conseguenza di quanto appena esposto, riteniamo necessario ed urgente un incontro con il Responsabile di Area.

Roma, 1/2/2007

**DIRCREDITO – FABI – FALCRI – FIBA/CISL
FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL – UILCA
RSA Intesa-Sanpaolo - Area Lazio**